



Appunti



a colori

Beato chi conta su Lui

*Solitudine, sgomento, dolore, pianto, delusione,
abbandono fanno parte della tua vita e sono
ferite che forse ancora oggi ti porti dentro.*

*Chi mai potrà guarirle? Chi mai potrà asciugare le tue lacrime
a volte versate nel silenzio? Se c'è qualcuno che vede tutto
questo è proprio DIO, che nella sua "assenza apparente"
è più vicino di quanto tu pensi alle tue sofferenze per
continuare a ripeterti sempre con tenerezza:*

Non avere paura io sono con te!

PINO FANELLI



*Notiziario diocesano del
CURSILLOS DI CRISTIANITA'
diocesi di Vicenza*



Anno 13 - 2011 N. 1/32



Notiziario diocesano
del
CURSILLOS
DI CRISTIANITÀ'
Diocesi di Vicenza

Coordinatore diocesano:
Carlo Vicentini

Animatore spirituale
don Venanzio Gasparoni

In redazione:

Manuela Frattini Cafaggi

Michela Parisi Milan

Nadia Cecchetti Bordignon

Annalia Grandesso Piazza

Chiara Smiderle

Nadia Zorzetto Fassina

Anna Piraino

Loredana Santinello Gallo

Ornella Bortotto

Con la speciale collaborazione di
"Dragoverde"

Mail stampa@cursillovicenza.org
oppure smith.chi@hotmail.it

Editore Retis Onlus via Mora, 57
36100 Vicenza

Stampato in proprio presso la sede di Via
Mora, 57 - Vicenza

SOMMARIO



L'articolo di don Venanzio	Pag. 3
Idee fondamentali	4
Giorno dopo giorno	5
La vivenza	6
Comunicazioni	7
Se non ritornerete come bambini ...	9
De tutti i colori ...	10
Lo spassa tempo	11
Esempi di santità	12
Librando	13
De tutti i colori ...	14
Avanti tutta	15
Silenzio, Dio sta pregando	16

www.cursillovicenza.org





Volando a 10 mila metri di altezza *di Don Venanzio*

Stavo sull'aereo e volavo a quota 10 mila metri sull'oceano. Sotto di me solo nuvole e più in basso, molto più in basso, solo acqua e acqua e acqua. Un bel salto prima di toccarla... Di solito mi metto tranquillo a leggere, a pregare o tento di dormire in attesa che passino le circa 11 ore che sempre mi separano dall'aeroporto di destinazione. Quel giorno non riuscivo proprio a combinare nulla ed ero tremendamente annoiato per le ore che non passavano mai. Attorno a me quasi tutti dormivano, o comunque non davano segni di vita, le luci erano abbassate, le hostess ritirate nel loro angolo a "ciacolare". Cominciai a infastidirmi un pensiero: e se il pilota prendesse sonno? E se gli venisse un ictus? E se avesse un raptus di pazzia come successe qualche anno fa sui cieli della Libia? E se...? Quante possibilità di salvarmi mi resterebbero? Mi rendevo conto che tutti noi dipendevamo dalla sua perfetta salute psicofisica, dal suo equilibrio mentale, dalla sua professionalità qualificata. Quasi 500 persone tra terra e cielo in balia di un solo uomo. Presto mi venne da sorridere di me stesso e delle mie preoccupazioni. E passai alle percentuali altissime di sicurezza, relegando in un angolino le minime possibilità di errore. Restava il fatto che io avevo messo la mia vita nelle mani di un uomo, contavo pienamente su di lui per attraversare l'oceano a 10 mila metri di altezza ... Il passo da qui all'altro Lui che tutto e tutti sostiene, mi venne scontato. Quante volte dubitiamo di Lui più che di un uomo pari a noi. Quando l'acqua della vita sta per giungerci alla gola non è forse più scontato ricercare sicurezze che si possano misurare e toccare con mano, piuttosto che lasciarci prendere in braccio da Lui?! E questo perché Lui non si lascia misurare né si abbassa a spiegarci le vie d'uscita dai nostri problemi di cui dispone. Lui non cede alla nostra bramosia di risposte immediate e palpabili. Lui dice solo: *"Fidati di me! Sono tuo padre sì o no? Non sai che il mio cuore è più grande di tutti i cuori delle mamme della storia messe insieme a formarne uno solo? Puoi pensare che un padre, quale sono io, non si dia pensiero di un figlio amato come sei tu?"*

Che salto difficile! E' proprio un buttarci dalla finestra nel buio, sapendo per certo che lì sotto, le sue immense braccia spalancate ci faranno da morbido cuscino di appoggio. Più facile ricorrere a dei "se" e ai dei "ma", che tradotti in parole povere significano "non mi fido di te", "hai un bel dire, ma un buon conto in banca mi dà più sicurezza che la tua provvidenza, una qualificata raccomandazione nel posto di lavoro più del tuo intervento, un buon chirurgo più della preghiera". Povero Signore che viene messo "dopo" il conto in banca, dopo il chirurgo, dopo l'amico importante...

“**Beato chi conta su di Lui!**”, anche se è nostro dovere darci da fare per mettere in moto tutto quello che dipende da noi, ma credendo nel contempo che è Lui che può guidare la mano del chirurgo, è Lui che apre il cuore al datore di lavoro, è Lui che mette insieme i fili della mia storia; credendo soprattutto che gli sto a cuore più di qualunque altra cosa al mondo, essendo per Lui l’unico figlio da amare.

Beato allora chi, credendo questo, si abbandona al sonno tra le Sue braccia materne anche a 10 mila metri di altezza sull’oceano infinito della vita.

don Venanzio

Dalle Idee Fondamentali

Dalle Idee Fondamentali



“ La finalità immediata della evangelizzazione è il cambiamento interiore di ciascun uomo e di tutti gli uomini, cioè la loro conversione. Perciò la Chiesa annuncia a tutti la possibilità di ricominciare la propria vita umana in un modo nuovo, ponendo Cristo come pietra angolare, come modello definitivo, come norma di vita; così l'uomo diviene capace di unirsi a Dio per Cristo, con Lui e in Lui.”



Giorno dopo giorno....

3 Aprile

“BEATO
chi
conta
su
di
Lui”

8 Maggio

“BEATI
voi
che
potete
sperimentare
il
perdono”

17 Luglio

“BEATI
quelli che
sanno
ridere di se
stessi: non
finiranno
mai di
divertirsi”

19 Giugno

“BEATI
quelli
che
sanno
ascoltare e
tacere:
impareranno
molte
cose nuove”

14 Agosto

“Beati quelli
che sono
attenti alle
richieste
degli altri:
saranno
dispensatori
di gioia”

***Se volete comunicarci notizie, vivenze, annotazioni, suggerimenti
contattate il vostro responsabile d'Ultreya oppure scrivete a:
smith.chi@hotmail.it o a stampa@cursillovicenza.org***

Non mi ha mai lasciata sola!

LA VIVENZA

Sono fermamente convinta che Cristo cammini sempre al mio fianco, ma quando certe situazioni della vita ti provocano dolore i dubbi prendono il sopravvento. Da qualche anno lavoro in una palestra gestita da due miei coetanei rispettivamente fratello e sorella. Fin dai primi giorni, mi sono trovata bene, cercando di svolgere il mio lavoro con serietà e infondendo fiducia. Dopo un po' di tempo, mi è stato chiesto dai due ragazzi, oltre che seguire la palestra, di aiutare la mamma anziana un paio di giorni la settimana. Così feci e da subito nacque una bella amicizia e rispetto reciproco, tanto che il mio aiuto andava oltre l'orario di lavoro. Con il tempo, però, ho cominciato a percepire da parte della ragazza una certa ostilità, se ciò che facevo prima andava bene, ad un tratto non lo era più e trovava sempre qualcosa da ridire. Una mattina arrivata al lavoro mi attaccò verbalmente dicendo che non dovevo più rivolgerle la parola perché per lei ero solo una sguattera. Ma ciò che più mi ferì non è stato il sentirmi paragonare a una serva anche perché ogni lavoro ha la sua dignità, ma l'essere accusata di tradire mio marito con più uomini. Non ebbi neanche la forza di replicare e scappai subito a casa. Quelle parole mi fecero talmente male che tutto sembrava un incubo, mi ero sempre comportata seriamente e per questo il giorno dopo tornai al lavoro cercando di fare come nulla fosse successo. Ovviamente da quel giorno e per i successivi non mi rivolse più la parola, anzi sentivo sempre più il suo disgusto per me e affrontare quell'ambiente era sempre più faticoso. Pian piano cominciai sentir nascere dentro un sentimento a me sconosciuto e cioè l'odio. Tutto questo mi rendeva nervosa, non ero più la solita moglie e mamma serena di sempre. Un giorno ai piedi della croce esausta di tutto ciò, chiesi a Cristo con tutto il cuore di aiutarmi e con molta, moltissima difficoltà cominciai a pregare per lei. A un tratto tutto mi sembrò più chiaro, il mio odio andava svanendo sempre più e arrivai a giustificare il suo comportamento. Aveva attraversato anni difficili con un matrimonio alle spalle finito male, forse si sentiva sola, forse aveva paura che io le portassi via i suoi unici affetti. Andavo al lavoro più serena, il sorriso mi era tornato e non mancava mai un saluto ovviamente non ricambiato. Una domenica durante la processione di una S. Messa inaspettatamente la incontrai, sembrava quasi aspettasse me, partecipammo fianco a fianco alla processione pregando insieme. Da quel giorno tutto è cambiato e ora ci ritroviamo spesso a chiacchierare come vecchie amiche. Mai come allora ho realizzato che LUI non mi ha mai lasciata sola.

Loredana Gallo - *Ultreya di Lonigo* -



...SONO ENTRATI NELL'ULTREYA DEI CIELI

Ines Nicoli, dell'Ultreya dell' Immacolata ci ha lasciato il 27/09/10
Cursilli fatti a Vicenza: 8°

Ci ha lasciati per raggiungere la casa del Padre che sicuramente l'avrà accolta tra le sue braccia, *Licia Spillere* il 12.10.10 dell'Ultreya dell' Immacolata. Cursilli fatti a Vicenza: 3°

E' tornato alla casa del Padre *don Girolamo Maino*, meglio conosciuto come *don Gimo*. Dopo aver vissuto molto tempo nella parrocchia di S. Nazario, era stato inviato a Fossò (VE) dove è deceduto il 24.10.10. Cursilli fatti a Vicenza: 30° D e 36° U

Purtroppo lo abbiamo saputo in ritardo ma il 02.06.2009 è tornato al Padre Italo Bruno Fattori dell'Ultreya di Lonigo aveva partecipato al 51° Cursillo di Vicenza

Orlando Primon dell' Ultreya dell' Immacolata ci ha lasciati il 27.11.10 aveva fatto il 6° Cursillo di Vicenza.

E' tornato al Padre *Gianfranco Papesso* dell'Ultreya dell'Immacolata il 07.12.10. Cursilli fatti a Vicenza: 19° 27° 33°

Il 25.12.10 Dio Padre ha accolto tra le sue braccia *Gianfranco Marangoni* dell'Ultreya dell'Immacolata. Cursilli effettuati: 25° 28° 31°

Dopo una breve quanto devastante malattia, è tornata alla casa del Padre il 21.01.11 *Ombretta Cunico* dell'Ultreya dell' Immacolata. Cursilli fatti 3° e 33° a Vicenza.

Lutti che hanno colpito la nostra grande famiglia:

Lucia, sorella di Agnese Franco dell'Ultreya di Trissino.

La mamma di Giorgio Cafaggi dell'Ultreya di Schio.

Milena, sorella di Giulio Lanaro dell'Ultreya di Schio, scomparsa prematuramente.

Il papà di Annarita Germi dell'Ultreya dell'Immacolata

Lo Zio Antonio di Chiara e Francesca Smiderle, fratello della cara Angela dell' Ultreya di Schio.

Preghiamo per tutti loro

BENVENUTI I NIPOTINI E AUGURI AI NONNI !!!



Graziano Morari, dell'Ultreya dell'Immacolata, agli inizi di settembre è diventato nonno di Silvia.

Il 18.10 *Gianni e Liliana Zarantonello* dell'Ultreya dell'Immacolata sono diventati nonni di Giovanni. Giungano a loro, a mamma Giulia e papà Loris le nostre felicitazioni.

Graziella e Francesco Venezia, dell'Ultreya di Trissino, il 21.10 sono diventati nonni di Matteo.

Nella casa di *Nadia e Giorgio Fassina*, il primo novembre è arrivata la nipotina Alice. Ce ne congratuliamo e auguriamo gioia e felicità.

Rosanna ed Antonio Serra sono diventati nonni per la seconda volta di Ilaria

A *Rosanna e Donato Franceschi* dell'Ultreya di Trissino invece è arrivato il sesto nipotino, Andrea.

Giancarlo Bianchini e la moglie *Raffaella* dell' Ultreya dell' Immacolata, sono felici di annunciare l'arrivo del piccolo Giovanni avvenuto il 28.10.

Carla Gallafin dell'Ultreya dell'Immacolata è diventata nonna di *Agnese e Barbara Sansigolo*, sempre dell'Immacolata, ed il marito *Massimo* sono diventati genitori di *Giacomo* il 13 novembre.

Nono nipotino per *Guerrina e Giuseppe Nichele* dell'Ultreya di Bassano che accolgono con gioia l'arrivo di *Tommaso*.

Nell'Ultreya di Schio , *Maria Teresa e Maurizio Ruaro* sono diventati nonni di *Giona* e, nell'Ultreya dell'Immacolata, *Aureliana e Dino Dalla Bona*, sono diventati nonni di *Emma*.

Resy e Gilberto Gheno dell'Ultreya di Bassano hanno avuto il lieto arrivo della nipotina *Camilla*.

Teresina Dellai, dell'Ultreya di Schio, è diventata nonna di *Matteo*.

Greta invece è la nipotina che ha portato felicità e gioia ai nonni *Renata e Gabriele Galante* dell'Ultreya di Lonigo.

Sempre a Lonigo *Graziella ed Egidio Mattiolo* sono diventati nonni di *Giovanni*

E per finire in bellezza nell' Ultreya dell' Immacolata *Anmarosa e Francesco Spagnolo* sono diventati nonni di *Sofia*, e *Gabriella e Giovanni Bassetto* di *Matilde*.

All'Ultreya di Trissino invece la cicogna ha portato due Giovanni uno pronipote di *Agnese Zamperetti* e uno nipote di *Nadia Pretto*.

A tutti i nonni, bisnonni, nipotini e loro famiglie

Auguriamo un futuro felice



Se non ritornerete come bambini ...



Colorare le uova di Pasqua

E' antica tradizione colorare le uova di Pasqua.

Ecco come farlo usando ingredienti naturali.

1. Mettere le uova in una pentola coperte d'acqua.
2. Aggiungere un cucchiaino di aceto.
3. Aggiungere i componenti coloranti a seconda della quantità di uova (vedi sotto coloranti naturali). La tonalità dipenderà dal rapporto colore/numero di uova.
4. Far bollire le uova per circa 15 minuti a fuoco basso.
5. Togliere le uova dalla tintura e metterle in un piatto. Se si desidera una tintura più scura, si può mettere la pentola con le uova e il colorante in frigo per una notte.
6. Perchè risultino brillanti passare con un batuffolo di ovatta imbevuto d'olio di oliva tutte le uova e lucidarle con un panno morbido.

E' possibile anche usare il metodo a freddo. Dopo aver cotto le uova, le si immerge nella tintura per alimenti, assolutamente fredda. Questo evita eventuali rotture del guscio e che il colore possa penetrare all'interno dell'uovo. Il guscio d'uovo per natura non è una superficie porosa e quindi se si vogliono consumare le uova dopo averle dipinte è meglio che usare coloranti naturali e mangiarle nell'arco di breve tempo.



Si possono avere coloranti naturali con semplici ingredienti da cucina senza l'aggiunta di componenti chimici

eccone alcuni

Rosso pallido: barbabietole rosse fresche, mirtilli rossi,

Arancio: bucce di cipolla bionda, paprika,

Giallo tenue: bucce d'arancia o limone, ciuffi di carota, radice di comino,

Giallo: radice di curcuma,

Verde chiaro: foglie di spinaci,

Verde-oro: bucce di mele verdi,

Blu: foglie di cavolo rosso,

Beige o marrone: caffè forte,

Marrone-oro: semi di aneto,

Rosso: bucce di cipolla rossa (lotti), succo di melograno,

Viola: vino rosso,

Indaco: mirtilli.



DE TUTTI I STORIONI

Mando un sms a
Gesù per dirgli che
gli voglio bene !!!



Ma come fai ad
avere il suo numero
di telefono?!?



Caro Amico ho partecipato ad
un *Cursillo di Cristianità* !!!

Uhm
interessante ...

LINGUAGGIO GIOVANILE

Come comunicano via sms i ragazzi ...

provate ad indovinare un po' cosa vuol dire ...

1) Ciao gg c trv x stu?

2) Ciao cm stai? Xke gg nn 6 venuto a scuola?

3) Ehi tt bn? E' d tnt ke nn t fai sent! Cm va?

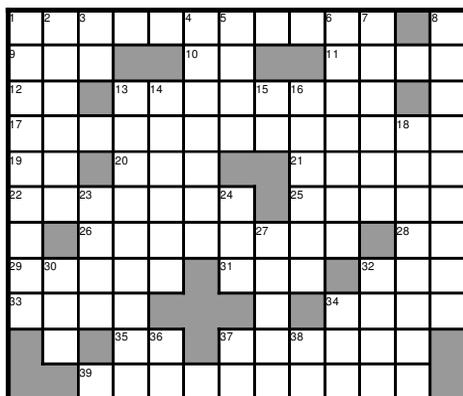
4) Cc! Qst sera c trv x la solt riunione? A dp!---->

5) Cc dmn ke compiti c sn d mate? Xkè la prof interroga.

6) Cc, gg t va d andare al cma?

Via con le toto scommesse e con la fantasia !!!

LO SPASSATEMPO



Orizzontali:

- 1 Basilica della nostra diocesi
- 9 Uno inglese
- 10 Egli, nelle poesie
- 11 Con Giovanni e Giacomo
- 12 Zona Elettroforesi
- 13 Azione dell'andare in bicicletta
- 17 È totale nell'ultimo rollo
- 19 Abbreviazione dell'evangelista Matteo
- 20 Ente Culturale Italiano
- 21 Far salire una vela (tronco)
- 22 Vanno d'accordo con le asole
- 25 Lo era Mangiafuoco
- 26 Una Piazza in provincia di Enna
- 28 Fu fondata da don Luigi Giussani
- 29 La Cina ai tempi di Marco Polo
- 31 Vene senza testa
- 32 Nota azienda di trasporti
- 33 Casa automobilistica tedesca
- 34 Qui l'ombra sparisce
- 35 Simbolo del bario
- 37 Interpretò "La grande fuga"
- 39 Tappa del nostro pellegrinaggio 2011

Verticali:

- 1 Terra di missione di don Piergiorgio
- 2 Incorruttibile, leale
- 3 Particella avverbiale di luogo
- 4 Nomadi del deserto
- 5 Si chiamava così la RAI
- 6 Dono soprannaturale dello S.S.
- 7 Viscido
- 8 Così era conosciuto S. Francesco
- 13 Meta del nostro pellegrinaggio 2011
- 14 Così rispondono i camerieri alla penitenziale
- 15 Sesta nota che non è qua
- 16 La terza gamba del treppiede
- 18 La capitale di Taiwan
- 23 Accudiscono i figli dei benestanti
- 24 Andare, in rima
- 27 Il TG che proiettavano sul grande schermo
- 30 Insetti molto laboriosi
- 32 Quando il gioco si fa duro, cominciano a giocare
- 34 Lo Spencer nuotatore e scazzottatore
- 36 L'ex partito di Fini
- 37 Simbolo del cobalto
- 38 Simbolo del berillio

B	E	A	T	I	T	U	D	I	N	I				
A	L	L	E	G	R	I	A	E		R	M	C		
G	I	A	R	R	E		M	A	R	I		A	R	
N	A		S		P	N		D	I	A	B	L	O	
A		S	O	S	P	E	S	I			E	T	C	
R	O	T		V	I	C	I	N	O		R	O	I	
E	T	E	R	E		A	T	R		G		F		
		F	O	N	D	A	M	E	N	T	A	L	I	
	M	A	D	I	E		E	R	A	S	M	U	S	
T	O	N	E	R			S	I	T		O	M	S	
	N	O	I	E		R	E	M	O			E	O	



ESEMPI DI SANTITA'

Beata Angela da Foligno

Angela stava seduta assorta nell'Amore, guardava, oltre il muro dell'orto, il cielo azzurro. La brezza le portava i primi profumi della primavera pronta a sbocciare. Foligno era

stupenda in quel momento.

Le campane della Chiesa di San Francesco, dolcemente, la richiamarono alla realtà. Guardò intorno a sé, sentendosi avvolta da un tale e grande amore, che le faceva vedere bella e buona ogni cosa, perché creata e voluta dal Sommo Bene. Masazuola era rimasta a contemplarla a lungo, senza osare disturbare quel suo incontro con Dio, che avveniva nel vivere quotidiano. Sedette accanto ad Angela e le disse : - Dimmi, Angela, da dove ti viene tanta forza e gioia; ti vedo ogni giorno più felice -.

- Vedi, sorella mia, quanto più l'anima avrà compreso la bontà di Dio, tanto più avanzerà nella conoscenza di sé stessa.

Ricorda: l'umiltà è la radice, la custode, di tutte le virtù -.

- Insegna anche a me a pregare, allora - Angela sorrise con tenerezza e parlò così: - Masazuola, la preghiera è là dove si trova Dio.

Vi sono tre parti della preghiera; la prima è la preghiera corporale; non tralasciarla mai; quando dici il 'Padre Nostro', devi pensare a ciò che dici; non devi correre, come le donne che lavorano a cottimo. Inizia sempre in pace, sgombrando l'anima e implorando l'Amore.

Poi c'è la preghiera mentale; nella meditazione ci si raccoglie in Dio, che occupa tutta la nostra mente. Come dono, poi, c'è la preghiera soprannaturale, che ti farà sperimentare l'amore, la dolcezza, la mansuetudine, l'umiltà. Tu conoscerai ciò che non saprai mai esprimere.

Masazuola, questo è il segno dell'amore vero: colui che ama, non si trasforma parzialmente nell'Amato, ma totalmente, perché il Padre trae a sé chi lo ama. Guarda Gesù, Figlio dell'obbedienza; mettiti col cuore in ascolto delle ispirazioni dello Spirito Santo, e presto crescerai, sorella mia; più ti donerai, più crescerai -. Angela scrutò la prima stella, e ripeté più a sé stessa: - Se vuoi possedere Dio, prega; se desideri la luce, prega; se vuoi mantenerti nell'unione profonda con la Santissima Trinità, prega.

La tua preghiera sia pura, costante, fervente; non distogliere lo sguardo della tua anima dal Dio-Uomo Crocifisso per te -.

Masazuola, con gli occhi colmi di lacrime, le disse: - Angela, tu sai che nel cuore ho del risentimento per quelli che ci maltrattano -.

Lei maternamente sussurrò all'orecchio della compagna: - Fissa ancora di più il Crocifisso; ricorda quanto Gesù fu straziato; egli fino all'ultimo continuò a perdonare; guardalo bene e ti aprirà il suo cuore, perché ti sia svelato questo mistero d'infinito amore -Parlamene, Angela, ti prego - insisteva come bimba Masazuola. Lei rispose: - Ancora no, Masazuola; prima, dobbiamo metterci alla scuola della preghiera; il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo ci doneranno ogni forza e gioia -.

Dio doni questo anche a noi.

A.

(Leggi: Angela da Foligno, *Il Libro*, Città Nuova Editrice, Roma 2009)

LIBRANDO ...



CERCARE GESU' PER GESU' – Dario Vivian

Un Dio pazzo d'amore.

E' quello che emerge dal bellissimo itinerario sul Vangelo di Giovanni che fa Don Dario Vivian.

Un Dio di Gesù Cristo che non mette in difficoltà. Anzi. E' semplice, diretto, essenziale: propone a chi crede in Lui di non affannarsi a delimitarlo e circoscriverlo in una definizione

stabile e immutabile. Il Dio di Gesù va per primo alla ricerca dell'uomo e della donna; si pone accanto a loro e sostiene i percorsi di chi vive per il bene. Il libro presenta cinque modalità di incontro con il Signore: quelle dei discepoli, di Nicodemo, della folla, della Maddalena e dell'adultera.

A tutti e alla nostra risposta di infedeltà Dio risponde con la massima fedeltà dell'amore; è il Dio affidabile, non dobbiamo accattivarcelo, sacrificargli qualcosa: DIO CI AMA PERCHE' E' DIO, non può che amarci e lo fa alla follia. Terminata la lettura verrà spontaneo esclamare :

Beato chi conta su di LUI!

MESSALINO SULLA TUA PAROLA

Un modo semplice ed efficace per incontrare Dio ogni giorno attraverso la Sua Parola. All'interno del messalino si trovano: commenti alle letture e al vangelo, alcuni consigli per vivere da discepolo di Gesù, l'esempio di Maria, la testimonianza di vita di alcuni santi e beati.



Il libretto si completa con l'indicazione di luoghi di spiritualità e le novene del mese. L'ultreya di Schio è abbonata da alcuni anni (con l'abbonamento cumulativo è previsto un risparmio) e molti di coloro che ricevono il messalino si dicono entusiasti di questo strumento.

Abbonamento annuale (6 numeri ovvero 12 mesi)

DE TUTTI I MIOI

LA MIA AFRICA

14 novembre 2010 – 15 gennaio 2011: 2 mesi, 63 giorni completamente immersi in quella che io chiamo “la mia Africa” e in quella che per noi dell’associazione Fileo è “la nostra missione”!

Questa non è stata per me la prima esperienza di missione e sapevo benissimo che cosa avrei trovato. Tuttavia, alla partenza non potevo sapere esattamente che cosa mi sarebbe “aspettato” perché, così come ognuno dei viaggi che ho fatto negli ultimi 8 anni, anche questo mi poteva riservare delle sorprese: non sono infatti mancate le difficoltà, i problemi, gli inconvenienti e le contraddizioni tipiche dell’Africa.

Ma ciò che alla fine rimane solo le persone con le quali ho condiviso l’esperienza e tutti coloro che abbiamo incontrato in questo periodo: molti volti, molti sguardi, molte vite e diverse esperienze ho vissuto e incontrato in questi due mesi, tanto che è difficile riassumerle o raccontarle... la paura sarebbe quella di perderne il vero significato. E alla fine, questa esperienza non posso non leggerla alla luce del cammino fatto dal mio primo viaggio in Senegal, 8 anni fa, quando quasi casualmente ho seguito un’amica che voleva fare

un’esperienza in una missione dell’Africa.

In quel primo viaggio la scoperta e l’incontro con una nuova cultura e un diverso stile di vita mi hanno aperto a una nuova visione del mondo, ma soprattutto mi hanno trasmesso un nuovo e alternativo modo di FARE ed ESSERE COMUNITÀ: poco alla volta ho percepito che la “mia comunità” non era solamente formata dalla mia famiglia, dagli animatori e dai catechisti della parrocchia o dalle persone con cui partecipavo alla messa la domenica nella mia chiesa parrocchiale, ma anche questi nuovi amici erano a poco a poco diventati la mia famiglia, la mia comunità cristiana.

Con questo nuovo spirito sono partita una seconda, una terza... e ancora una volta di più e questi viaggi da una parte mi hanno permesso di confermare la scoperta e lo stupore del primo viaggio, l’amicizia e il legame con i nuovi amici e con la missione, ma dall’altra mi hanno scosso sempre di più tanto da non permettermi di stare ferma a guardare e ad aspettare nel piccolo territorio di “casa mia”. E così è cresciuto anche il mio impegno in associazione e si sono concretizzate i modi di dire del Cursillo: “Una mano a Cristo e una

mano ai fratelli!” e “Il Signore non chiama!”.
chiama i capaci, ma rende capaci chi Elena - *Ultreya di Trissino* -



AVANTI TUTTA:

Appuntamenti da segnare subito in agenda !!!



1

*Pronti via ...
inizia il cammino del
Quarantennale !!!*

Sabato 7 MAGGIO 2011

**Pellegrinaggio a
MONTE BERICO**

7.10 Ritrovo davanti al Cristo a
Monte Berico

7.15 Rosario itinerante
sotto i portici

8.00 S. messa in Santuario

9.10 Colazione al Pellegrino

9.50 Tavola rotonda con altri
movimenti

12.30 Pranzo al Pellegrino

14.00 Conclusione e saluti

Colazione + Pranzo (bis di
primi, dolce e caffè)

Totale 15 euro.

Gradita iscrizione entro
martedì 26 Aprile presso la
propria *Ultreya*.

2

*Continua ...
il cammino del Quarantennale !!!
2/3/4 giugno 2011
Pellegrinaggio*

Luogo e programma da definirsi

3

*Estate del Quarantennale ...
Domenica 31 Luglio 2011
Scampagnata*

4

**SERATA CINEMA
APERTA A TUTTI**
anche non cursillisti anzi meglio ...
Sabato 2 APRILE 2011
Ore 20.30 presso Casa Immacolata
visione film "Uomini di Dio"
OFFERTA LIBERA

SILENZIO, DIO STA PREGANDO



Arriva un momento nel quale Dio si pone in ginocchio dinanzi ai suoi figli. E prega.

Sì, perché anche Dio sa pregare. Anzi, nessuno come Lui sa pregare con maggiore umiltà, con maggiore pazienza, con maggiore insistenza, perché Lui è il più umile e il più paziente di tutti.

Egli prega quando chiede che accettiamo la sua volontà, quando chiede che ci sforziamo di conoscere i suoi piani, quando ci dice di realizzare la nostra missione.

Egli prega dinanzi a Maria quando Le dice “Ave” e Le chiede di diventare Madre di Cristo.

Prega quando dice agli Apostoli “venite dietro a me”, oppure quando chiede loro “andate nel mondo intero”

Egli prega anche dinanzi a noi, perché non può fare a meno della nostra collaborazione per proclamare il suo Regno.

Egli prega. Ma non sempre noi siamo disposti ad ascoltarlo.

Noi, quando preghiamo, possiamo avere la certezza che Dio è sempre ad ascoltarci, che mai ci lascia senza risposta.

Ma quando è Lui che prega si trova sempre in svantaggio: quasi mai noi lo ascoltiamo, quasi mai abbiamo la pazienza di ascoltarlo.

E quando mai Dio potrebberegarci, potrebbe rivolgersi a noi, se

siamo sempre fuori di casa nostra, cioè distratti e alienati?

Quando mai Egli potrebbe manifestarci la sua volontà, farci conoscere i suoi piani, indicarci i suoi cammini, se mai rimaniamo fermi e silenziosi davanti a Lui?

Noi siamo ben capaci di lamentarci perché Dio non si fa sentire e non ci comunica qualche cosa di sé. Ma forse la verità è un'altra: noi non diamo mai la possibilità di parlare con noi, di darsi a noi. Non amiamo e non cerchiamo il silenzio perché abbiamo paura di ascoltare le proposte di Dio.

Cerchiamo di apprendere, come Maria, l'arte del silenzio. Sforziamoci di creare momenti di silenzio nel nostro frenetico vivere quotidiano, perché Dio possa, finalmente, far sentire la sua voce.

***Un po' di silenzio,
per favore:
Dio sta pregando !!!***



***Tanti Auguri di
una Santa Pasqua !!!***